Anno 50 N. 249

ASSOCIAZIONE Udine e Regno L. 15 Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali. Num. separato c. 5 — arretrato c. 10. Uffici: Via di Prampero,

# GIORNALE DI UDINE

Quotidiano politico del mattino

Giovedì 7 settem. 1916

Le INSERZIONI si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. MANZONI e C. Udine, Via Posta, 7, Milano Via S. Paolo 11 e sue succ...

Conto Corrente...



# Le linee nemiche oltre Vojussa sconvolte dalle nostre truppe in una nuova incursione

## "Raid„ di nostri velivoli su Fieri

## Il comunicato ufficiale

ROMA, 6 — COMANDO SUPREMO 6 SETTEMBRE 1916

(Bollettino di Guerra N. 470)

IL MALTEMPO IMPERVERSA IN TUTTO IL TEATRO DELLE OPERAZIONI: NELLA ZONA MONTUOSA SONO CADUTE LE PRIME NEVI.

L'ATTIVITA' DEL NEMICO SI LIMITO' NELLA GIORNATA DI IERI A QUALCHE AZIONE DELLE ARTIGLIERIE, CUI RISPOSERO ENERGICAMENTE LE NOSTRE.

NELL'ALTO R. FELIZON (BOITE), LE NOSTRE TRUPPE AMPLIARONO L'OCCUPAZIONE SUL COSTONE OCCIDENTALE DI PUNTA DEL FORAME.

*ALBANIA.* — UNA COLONNA MISTA DI REPARTI DELLE TRE ARMI ESEGUIVA IL GIORNO 4 UNA NUOVA INCURSIONE OLTRE VOJUSSA, NELLA ZONA A NORD DI VALONA. — SBOCCATE DALLA TESTA DI PONTE DI CIFLIK IDRIS, LE NOSTRE TRUPPE ASSALIVANO E SCONVOLGEVANO LE LINEE NEMICHE TRA SAMAR E FRAKUTA, MENTRE UNA SQUADRIGLIA DI NOSTRI VELIVOLI BOMBARDAVA FIERI, SEDE DEL COMANDO NEMICO. — NEL POMERIGGIO LE TRUPPE RITORNARONO INDISTURBATE SULLA SINISTRA DEL FIUME, CONDUCENDO SECO ALCUNI PRIGIONIERI PRESI AL NEMICO. — UN NOSTRO FARMAN NON E' RIENTRATO DALLA INCURSIONE.

Generale CADORNA.

# La battaglia in Francia

## La grande vittoriosa azione degli alleati

### In 2 giorni i francesi presero 6650 prigionieri e 36 cannoni di cui 28 pesanti

PARIGI, 6. — Il comunicato ufficiale delle ore 23 di ieri dice:

« *Sul fronte della Somme, malgrado il cattivo tempo, le nostre truppe hanno continuato il loro progresso durante la giornata ed hanno riportato seri vantaggi.*

« *A nord del fiume, in seguito ad una serie di brillanti combattimenti, nei quali le nostre truppe hanno dato prova di uno slancio irresistibile, abbiamo risolutamente spinto le nostre linee nella regione ad est di Le Forest ed abbiamo raggiunto il margine ovest del bosco di Anderlu, presa di assalto la fattoria dell'Hopital e il bosco di Rainette, conquistato parte del bosco di Marrieres, occupato il nord-est di Clery e l'estremità dell'altura che traversa la strada di Bouchavesne a Clery.*

« *Abbiamo pure collegato le nostre posizioni a nord del fiume con quelle della riva sud, impadronendoci del villaggio di Omiecourt che è interamente nelle nostre mani.*

« *Fra il materiale conquistato dal tre corrente nel solo settore del nord, sono stati finora enumerati 32 cannoni, 24 dei quali pesanti, due lanciabombe, due cannoni da trincea, un importante deposito di granate da 150, un pallone frenato ed una grande quantità di mitragliatrici. I prigionieri fatti durante la giornata, non sono stati ancora enumerati.*

« *A sud della Somme la battaglia ha continuato per tutta la giornata con estrema violenza. Il nemico ha moltiplicato i contrattacchi lanciati in massa su gran numero di punti del nostro fronte, specialmente a sud-ovest di Barleux, a sud-est e a sud di Belloy. Malgrado i ripetuti sforzi del nemico, abbiamo mantenuto le nostre linee ed inflitto all'avversario sanguinose perdite. Fra Vermand Ovillers e Chilly abbiamo ridotto il saliente e numerosi isolati tenuti ancora dai tedeschi. Ad est di Soyecourt un attacco delle nostre truppe ci ha permesso di impadronirci della linea delle trincee tedesche e di raggiungere il margine da nord-ovest a sud del parco di Deniecourt.*

*Il totale dei prigionieri fatti da ieri nel sud della Somme, si eleva attualmente a 4042 di cui 55 ufficiali.*

« *Nello stesso settore sud, quattro cannoni pesanti ed un centinaio di mitragliatrici sono caduti nelle nostre mani. In totale sul fronte francese della Somme (nord e sud) la cifra dei prigionieri enumerati dal tre corrente si eleva a 6650 e quello dei cannoni a 36 di cui 28 pesanti.*

« *Cannoneggiamento intermittente in diversi punti del fronte, abbastanza violento ad est della Mosa; nel settore di Fleury ed in quello di Chenois* ». (Stefani)

### Tentativi di contrattacchi tedeschi infranti

PARIGI, 6. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

« *A nord della Somme il nemico non ha tentato alcuna reazione durante la notte. La lotta di artiglieria è continuata attivamente nelle varie regioni della fronte.*

« *A sud della Somme i tedeschi attaccarono a più riprese le nuove posizioni francesi a sud di Deniecourt e nei dintorni di Berry en Santerre. Tutti gli attacchi furono infranti dai nostri tiri di sbarramento che cagionarono perdite al nemico.*

« *Sulla riva destra della Mosa ieri, verso le ore 20, il nemico, dopo un vivo cannoneggiamento, pronunciò un attacco sul villaggio di Fleury. Presi sotto il violento fuoco delle mitragliatrici francesi, i tedeschi non poterono sboccare. Il numero dei prigionieri fatti nel settore ad est di Fleury si è aumentato di quaranta.*

« *In Lorena un forte distaccamento nemico, sorpreso dal fuoco dei francesi, si disperse nel momento in cui cercava di prendere uno dei loro posti avanzati. Ovunque, altrove, notta calma.*

### La continua avanzata inglese

#### I comunicati del generale Haig

LONDRA, 6. — Un comunicato delle ore 13.20 di ieri, del generale Haig dice:

« *Abbiamo aumentato i nostri guadagni nelle vicinanze di Guillemont durante la notte. Le nostre truppe, nonostante l'accanita resistenza del nemico e il diluvio di pioggia, hanno effettuato una avanzata di circa 1200 metri ad est del villaggio di Guillemont e preso piede nel bosco di Huze. A sud, dopo grave lotta, l'insieme di un forte sistema di difese nemiche intorno a Fallemont è caduto nelle nostre mani su un fronte di circa trecento metri.*

*La lotta dopo il tre corrente fu ieri riassumersi nella conquista del rimanente della seconda linea di difesa nemica sulla linea che dalla fattoria di di Mouquet sino al nostro punto di congiunzione coi francesi.*

*La cattura dei prigionieri continua. Il totale dei prigionieri dal tre corrente supera il migliaio.*

*La lotta intorno a Guinchy continua.*

#### La mirabile opera degli aeroplani

*Il servizio aereo nemico spiegò grande attività il tre corrente e i combattimenti aerei furono incessanti. Appare che i nemici furono costretti a rimanere diverse miglia dietro le loro linee e fallirono i loro tentativi di impedire le ricognizioni dei nostri apparecchi. Due volte i nostri aeroplaniplani poterono far fuoco contro le stesse truppe nemiche. Durante numerosi combattimenti aerei, tre apparecchi nemici furono abbattuti e sembrano distrutti, numerosi altri furono costretti ad atterrare, danneggiati. Un nostro aeroplano distrusse un pallone frenato del nemico. Mancano due nostri apaprecchi.* (Stefani)

LONDRA, 6. — (Ore 0.52) Un comunicato del generale Haig in data di ieri sera dice:

« *Il combattimento di oggi ebbe il risultato di rafforzare le nostre posizioni nel bosco di Leure, di cui teniamo ora la maggior parte. Facemmo circa sessanta nuovi prigionieri.*

« *Malgrado il violento fuoco della artiglieria nemica ed indifferenti al cattivo tempo, le nostre truppe continuano ad avanzarsi e sono in possesso di tutto il terreno tra la fattoria di Fallemont e Lauz e fra questo bosco e il margine di Ginchy.*

*Durante la giornata bombardammo le posizioni nemiche nei dintorni della ridotta di Hohenzollern di fronte a Givenchy ed a sud di Neuve Chapelle. Ieri malgrado le condizioni atmosferiche molto sfavorevoli, i nostri velivoli cooperarono felicemente con la artiglieria* ». (Stef.)

LE HAVRE, 6. — Un comunicato dello Stato maggiore dell'esercito belga dice:

« *Azioni reciproche di artiglieria di scarsa intensità verso Dixmude e a nord di Schoote e Boesinghe* ». (Stef.)

### Il comunicato tedesco

BASILEA, 6. — Si ha da Berlino: Un comunicato ufficiale in data del 5 dice:

« Fronte occidentale. — La grande battaglia della Somme continua. Le nostre truppe impegnano caldi combattimenti tra Le Forest e la Somme.

A sud della Somme esse si difendono contro l'avversario che lancia assalti su un fronte largo venti chilometri da Barleux fino a sud di Chilly. Abbiamo perduto il villaggio di Chilly.

Sulla destra della Mosa nuovi attacchi francesi contro le nostre linee ad est di Felury e contro le posizioni da noi conquistate il tre corrente nel burrone di Souville, non riuscirono.

« Fronte orientale. — (Fronte del principe Leopoldo di Baviera). La situazione è immutata.

« (Fronte dell'arcoduca Carlo). In accaniti combattimenti battaglioni tedeschi respinsero reiterati contrattacchi nemici a sud-est di Brzezauy.

### Come si svolge l'offensiva anglo-francese sulla Somme

PARIGI, 6. — *L'offensiva nella Somme continua con una regolarità di successo che deve sconcertare l'avversario.*

*La giornata di ieri fu contrassegnata nel nord da nuovi importanti progressi. L'avanzata realizzata si estende su sei chilometri circa e raggiunge un chilometro di profondità. In alcuni punti fu ottenuto mediante una serie di combattimenti in cui la nostra fanteria dimostrò un irresistibile slancio.*

*A sud della Somme il nemico reagì con estremo vigore e lanciò contrattacchi di colonne in massa contro le nostre nuove posizioni e specialmente nella regione di Barleux e nel villaggio di Belloy; ma tutti i tentativi si infransero contro la resistenza delle nostre truppe.*

*Al cadere del giorno i nostri guadagni territoriali dei giorni precedenti rimanevano intacchi. Le posizioni conquistate furono organizzate e consolidate.*

*Il numero dei tedeschi catturati dal tre corrente sul fronte francese della Somme, raggiunge attualmente i 6650 soldati, ai quali bisogna aggiungerne un migliaio di altri fatti dagli inglesi. Il bilancio si eleva dunque in totale a 7650 prigionieri in tre giorni. Il bottino, che è pure considerevole, comprende finora trentasei cannoni, parecchie centinaia di mitragliatrici e numerso e svariato materiale.*

*I risultati soddisfacentissimi della giornata sono dovuti, come i precedenti, alla potente preparazione della artiglieria alleata e al vigore degli attacchi della fanteria. La battaglia della Somme dal primo luglio si sviluppa secondo un metodo lento ma sicuro, che consiste nell'attaccare l'obbiettivo soltanto dopo averlo dominato sotto una valanga di granate ciò che offre, sopratutto, il vantaggio di ridurre le nostre perdite al minimo. Avendo l'esperienza provato che questa* della « Società di Scherma » *ingiundi vederla continuare e sviluppare. I tedeschi nel loro bollettino sono molto discreti e si limitano a dire che la grande battaglia della Somme continua e che le loro truppe vengono impegnate in violenti combattimenti. Essi confessano la perdita del villaggio di Chilly, ma passano completamente sotto silenzio la conquista da parte delle nostre truppe di Clecour e di Omiecourt.*

### L'aviatore inglese che ... uno Zeppelin

LONDRA, 6. — La Zeppelin abbattuto il 3 corrente, fu colpito dal tenente aviatore William Robinson, a cuni il Re conferì la croce dell'Ordine «Vittoria». Robinson trascorse in aria due ore. Aveva precedentemente attaccato un altro dirigibile. (Stefani)

LONDRA, 6. — (Ufficiale) Una importante parte di uno dei dirigibili nemici che fecero l'incursione nell'Inghilterra la notte del 2 corrente, fu raccolta in una contea dell'est. Non vi è alcun dubbio che il dirigibile fu gravemente danneggiato dal fuoco dei cannoni. Il dirigibile abbattuto presso Londra, passò attraverso il fuoco intenso e preciso, ma è accertato in modo indubio che la causa principale della sua distruzione fu l'aeroplano militare che lo attaccò col più grande coraggio, colla maggiore abilità e la abbattè. (Stefani)

# LA BATTAGLIA DELL'ORIENTE

## Un'altra sconfitta degli austriaci che lasciano 4500 prigionieri

PIETROGRADO, 5 (Ore 13.40) Un comunicato del grande Stato maggiore dice:

« Fronte occidentale. — *In direzione di Wladimir Wolhlynski, nella regione del Sereth superiore, ci siamo impadroniti, nei combattimenti dal 31 agosto al due settembre di* 115 *ufficiali e* 4514 *soldati, di sei cannoni, di* 35 *mitragliatrici e di quattro lanciamine.*

*Nei Carpazi boscosi continua il nostro progresso nelle aperture da noi fatte. Abbiamo conquistato con un combattimento alcune altre alture.*

*Nella Dobrugia il 4 corrente vi è stato il primo urto di nostri elementi montati contro la cavalleria bulgara. Abbiamo sciabolato una pattuglia a cavallo bulgara ed abbiamo fatto prigioniero un ufficiale.*

### I bollettini austro-tedeschi

BASILEA, 6. — Si ha da Berlino: Un comunicato ufficiale in data del 5 dice:

« Nei Carpazi vi furono piccoli combattimenti su parecchi punti. Si combatte a sud-ovest di Xabie e Schoti... russi furono re... ...-ovest di Fundul Moldavi.

« Fronte orientale. — Sul fronte rumeno situazione invariata. Niente di importante.

« (Fronte dell'arciduca Carlo). Gli attacchi russi contro il fronte dei Carpazi non riuscirono. Si combatte sul Czerenoss Superiore e sul Bystrizec.

« A nord-ovest di Koerosmezoz tentativi del nemico di guadagnare terreno non riuscirono. A sud-ovest di Brzezany un elemento di trincea perduto avant'ieri fu ripreso.

« Fronte del Principe Leopoldo di Baviera). Nessun avvenimento speciale ». *(Vedi comunicato ufficiale russo).* (Stefani)

### La guerra nel Caucaso

PIETROGRADO, 5. (Ore 13.40) — Un comunicato del grande Stato maggiore dice:

« Fronte del Caucaso. — *Tentativi di offensive notturne da parte dei turchi nella regione ad ovest di Erzindjan, sono stati respinti dal fuoco e a colpo di granate. Nella regione ad ovest di Ognot continuano accaniti combattimenti. Le truppe nemiche che ripiegavano in tutta fretta, hanno dato fuoco ai depositi di munizioni che avevano organizzato nelle loro posizioni.*

*Nella regione a sud-ovest di Sakkiz stringiamo dappresso il nemico* ». (Stefani)

### La situazione in Grecia

#### Si parla d'una mobilitazione

LONDRA, 5. — Si ha da Atene, 4: « *Cinque classi sarebbero state chiamate sotto le armi in forma riservata* ». (Stefani)

PARIGI, 6. — Si ha da Atene: *Si parla apertamente di una nuova mobilizzazione, ma le sole indicazioni ufficiali avutesi finora, consistono nella soppressione dei permessi ai riservisti contadini.* (Stef.)

### Sulla fronte di Salonicco

PARIGI, 6. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

« Esercito d'oriente. — *Nessuna azione di fanteria nella giornata di ieri. La lotta di artiglieria fu violenta nelle regioni dello Struma e del lago di Doiran, come pure sull'insieme del fronte serbo* ». (Stefani)

# Il conte Tisza alla sbarra

## La tumultuosa seduta alla Camera ungherese

### La disperata difesa del governo e della diplomazia

ZURIGO, 6 — Si ha da Budapest: (Camera dei deputati). *La seduta di ieri si è aperta e chiusa tra tumulti. Appena apparso il presidente del Consiglio conte Tisza, i capi del partito Karolyi sono sorti in piedi gridando in modo assordante*: Dimissioni! Dimissioni!

*La maggioranza a sua volta acclamava il primo ministro. Vi sono stati furiosi scambi di ingiurie, mentre il presidente della Camera scampanellava invano. I clamori hanno durato parecchi minuti.*

*Il Presidente del Consiglio ha incominciato a parlare ma è stato subito interrotto da rumori.*

*Il Presidente della Camera ha richiamato all'ordine i deputati Just e Volaszy.*

*Poco dopo, essendo ritornata un po' di calma, il conte Tisza ha dichiarato che il modo di procedere della Romenia è unico nella storia. Mai uno Stato nutrente propositi ostili impugnò le armi senza prima almeno salvare le apparenze e ricorrere a negoziati diplomatici per dichiarare la guerra soltanto quando questi fossero falliti. Il conte Tisza ha aggiunto che ciò che fece la Romenia è senza esempio fra le nazioni.*

« *Non solo essa ha ingannato noi, ma ha ingannato anche tutti i rappresentanti diplomatici dei nostri alleati. Noi sapevamo che essa faceva preparativi militari e prendemmo anche noi le nostre misure, ma l'attacco avvenne prima che queste misure venissero completate.*

« *Spero che fra breve esse daranno i loro frutti. Confido nelle virtù eroiche della nazione ungherese manifestatesi nelle prove più gravi di questa guerra e che si affermeranno nuovamente. Confido che vinceremo questa guerra su tutti i teatri.*

« *Dobbiamo difendere la Transilvania e l'alto Stochod. Le valorose truppe ungheresi combattono lontano sul teatro russo e versano il sangue anche nella Transilvania dove i nostri alleati combattono e sanguinano per lo scopo comune. Ma noi abbiamo anche il dovere di rappresentare degnamente la nazione ungherese e mantenere intatta l'unità nazionale per la lotta per l'esistenza.*

*Il* Conte Apponyi *del partito dell'indipendenza, si associa alle dichiarazioni del presidente del Consiglio e dice che le energie della nazione debbono tendersi sino all'estremo in questa lotta per l'esistenza, ma dato il suo posto nell'opposizione, non può tacere che la direzione degli affari dello Stato sia stata svolta finora in forma di dittatura, senza critica e senza controllo. E' inammissibile continuare così dopo tutti gli errori commessi. E' chiara la mancanza di previdenza del governo durante il periodo che precedette la dichiarazione di guerra e durante le prime ore dell'invasione. Di fronte all'attitudine della Romenia, la nostra rappresentanza diplomatica fu ingannata e l'invasione ci colse impreparati. Non vi è scusa per coloro che potevano prevedere queste complicazioni e che avevano il compito di eliminare la possibilità di tali sorprese.*

*Il* conte Andrassy *dell'opposizione, si associa anch'egli alle dichiarazioni di Tisza sul contegno della Romania, che attacca dicendo che essa vuol approfittare della grave situazione della monarchia, a scopo di conquista territoriale. L'oratore critica poscia il* Governo. *Ammette che potesse esservi un errore circa il momento dell'attacco romeno; ma di regola non si avverte il nemico quando si ha intenzione di attaccarlo ed è compito dei diplomatici di accertare la verità non ostante le dichiarazioni dell'avversario.*

*Il* Conte Tisza *dice*: « *Anche gli altri diplomatici furono ingannati.*

Andrassy: *Può darsi, Ma i romeni varcarono forse il confine tedesco? Allorchè il pericolo è così grande, bisogna contare su tutte le eventaulità. Perciò la fiducia già vacillante nella direzione degli affari dello Stato è interamente scossa.*

*In* conte Karolyi *del partito dell'indipendenza, dice che la responsabilità del conte Tisza è accresciuta dalla sua adesione alla nomina del conte Czernin a ministro a Bucarest, benchè la opposizione vi fosse contraria. Biasima il fatto che la popolazione di Transilvania non sia stata avvertita in tempo per lo sgombero della zona di guerra. Così questo è avvenuto in fretta e in furia, in modo che sono stati abbandonati al nemico grandi valori economici costituenti la ricchezza della regione di confine, miniere d'oro, di carbone e di sale.*

Rakovszky, popolare cattolico, dice che la maggioranza non rende un buon servizio al conte Tisza, approvandone gli errori e applaudendone la debole difesa. Quanto più forte sarebbe la posizione del presidente del Consiglio, se egli potesse far sapere alle autorità responsabili che tutti gli errori commessi destano indignazione perfino nei suoi seguaci.

Tisza risponde: «Quanto allo sgombero, esso era noto per i Comitati di confine della Transilvania. Nota che per lungo tempo gran parte dell'Austria fu occupata dal nemico; anche i tedeschi dovettero sgombrare la Prussia orientale e sguarnirono una parte di essa e si sa che la massima parte della popolazione vi rimase, sopportando grandi dolori (interruzioni). Ciò avvenne al principio della guerra mondiale. Noi partecipiamo alle sofferenze dei connazionali (sic) romeni. E' naturale che coloro i quali dovettero abbandonare le loro case, siano eccitati, ma questo sentimento non deve essere trasportato colà dove sono necessarie la massima assennatezza e l'unione.

L'oratore dichiara che in seguito all'assoluta impreveduteza della irruzione, fu impossibile avvertire gli abitanti e invitarli a lasciare le loro case di fronte all'eventualità incerta di una invasione. La Rumenia fece dichiarazioni le quali spiegano questi errori (rumori vivissimi).

Tisza, interrotto di continuo, prosegue: «Non ci trovammo allarmati di fronte agli armamenti rumeni. Evo rilevare esplicitamente che non si possono muovere rimproveri al ministro della monarchia a Bucarest. Il lamento esposto qui, secondo il quale il conte Czernin sarebbe colpevole di errore o di omissione, non può trattenermi di rendere giustizia all'uomo ingiustamente assalito. Il mezzo più sicuro contro il pericolo romeno stava, in ogni caso, nell'alleanza con la Bulgaria: questa azione, cioè l'adesione della Bulgaria alle potenze centrali e l'alleanza con la Turchia, fu il servizio più importante e più notevole resoci dalla nostra diplomazia».

Tisza conclude: «Vogliamo che i deputati possano esercitare la critica ma non intaccare il capitale di forza morale, necessario in questo grande istante della guerra». (Approvazioni, rumori violenti). (Stefani)

## La grande azione della Russia nell'ultimo anno di guerra sotto il comando dell'imperatore

PIETROGRADO, 5 (Rit.) — Si ha dal Quartiere Imperiale:

Appunto un anno fa, il 5 settembre, 1915, l'imperatore si degnò di dirigere all'esercito ed alla marina un ordine del giorno relativo all'assunzione da parte sua del comando di tutte le forze armate di terra e di mare, operanti sul teatro della guerra.

Questa assunzione del comando da parte dell'Imperatore, coincide col periodo nel quale contemporaneamente alla enorme deficienza delle nostre munizioni, forze superiori del nemico, nell'agosto e settembre 1915, operando una spinta in direzione di Wilna, minacciavano seriamente tanto l'ala sinistra della nostra linea di difesa sulla Dvina, quanto le retrovie del gruppo d'esercito operante a nord della regione del Polyessie.

La nostra contromanovra diretta dal comandante supremo, parò questo colpo dell'avversario, costringendolo a passare dalla offensiva alla difensiva, da sud del fiume Pripjet, fino alla frontiera romena. Fin dai primi giorni del comando dell'imperatore, le nostre truppe, riprendendo l'offensiva in direzione di Tarnopol, recarono agli austro-tedeschi duri colpi, che ebbero per risultato di far cadere nelle nostre mani 30.000 prigionieri ed un ricco bottino militare.

La nostra contromanovra ed i nostri successi in direzione di Tarnopol arrestarono di netto la penetrazione nemica nell'interno del nostro paese, ponendo fine ad una ulteriore devastazione della Patria nostra.

Il lavoro instancabile di tutta la Russia e di tutte le forze militari dietro il fronte permise di ammassare forze fresche e mezzi tecnici e di ricostituire l'esercito forte di numerosi milioni di uomini e fornito dei materiali necessari. Allora le nostre truppe effettuarono alla fine del 1915, sul fiume Strypa e presso Czernovitz e cominciarono nel 1916 nella regione della Postava una serie di operazioni preparatorie, dopo le quali, ad un cenno dell'Imperatore, con grandioso successo, i nostri eserciti del sud sfondaron la fronte avversaria della Volinia, della Bucovina e della Galizia, che era potentemente fortificata mediante grandi quantità di ferro cementato e filo di ferro dentato.

La nostra occupazione di tutta la Bucovina e della Galizia meridionale ha stabilito una stretta congiunzione tra la nostra ala sinistra e l'esercito romeno, attualmente nostro alleato, che combatte al nostro fianco contro il comune nemico nel 1876 e nel 1878.

Nel Caucaso il nostro valoroso esercito, malgrado le condizioni del clima e le estreme difficoltà del terreno, per ordine dell'Imperatore, fin dal principio del 1916, si impadronì di colpo della fortezza turca di prima classe di Erzerum, costituente il solo baluardo turco non solo per l'Armenia, ma per l'Asia turca.

Poco dopo le nostre truppe si impadronivano della maggior parte dell'Armenia, del Curdistan, del Laristan coi loro centri di Trebisonda, Raibut, Erdzincan e Musch.

Contemporaneamente a queste operazioni, le nostre truppe di Persia raggiunsero la frontiera della Mesopotamia, ove entrarono in contatto con l'esercito inglese.

Tutte queste vaste operazioni in connessione con la dichiarazione di guerra agli austro-tedeschi da parte della Romania, hanno costituito su una estensione di parecchie migliaia di chilometri, tra il Mar Baltico e il Golfo Persico, un'unica e potente fronte russo-anglo-romena. Durante l'anno trascorso del comando imperiale, gli sforzi comuni di tutti gli alleati permisero di attuare la unità negli intenti perseguiti da tutti gli eserciti alleati, grazie alla quale l'offensiva eseguita sulle varie fronti secondo un piano largamente combinato ed eseguito metodicamente e simultaneamente, ha consolidato la fede degli Alleati nella forza e nelle qualità militari di ciascuno di essi e nel trionfo definitivo della loro giusta causa. Oggi, anniversario dell'assunzione del comando supremo da parte dell'imperatore, era desiderabile dare un succinto resoconto dell'opera dell'imperatore, il quale un anno fa, nel suo ordine del giorno del 5 settembre 1915, tracciò di mano propria il compito immutabile della Russia, e cioè: «*Con ferma fede nella grazia divina ed inflessibile certezza della vittoria finale, compiere la nostra santa missione per la difesa della Patria fino alla fine e per non coprire di vergogna la Russia*».

## Il compagno di Oberdan

Il «Messaggero» pubblica la seguente lettera:

In questi giorni che tanto si parla di Guglielmo Oberdan e del suo sacrificio, solo, oggi, così di sfuggita, vede menzionato nel suo giornale il nome del suo compagno Donato Ragosa, in una corrispondenza datata da Cormons. Questa dimenticanza, per parte nostra, è ingiusta. Perchè, come risulta da documenti, che conservo, e di cui farò solamente accenno per amore di brevità egli, in quell'eroica impresa, in cui Oberdan lasciò la vita sulla forca, tenne condotta salda e sicura, di ottimo patriota.

In quell'epoca Ragosa viveva a Toscanella e qui si recò Oberdan — facendo 28 chilometri a piedi da Corneto — per maturare bene l'impresa e prendervi gli accordi opportuni con l'amico.

Ed il noto testamento, che va in giro con la sola firma di Oberdan, «fu invece firmato da entrambi», e suggellato, fu lasciato negli uffici del «Dovere», con l'indirizzo di Antonio Fratti, il quale poi si doleva di non poterlo riconsegnare al Ragosa perchè vi rimase cancellata la firma di questi. Ecco la lettera di Fratti, che ha oggi un grandissimo valore storico:

Roma, corso V. E. 209 — 11 luglio 1888

«*Mio caro Ragosa*,

Mi dispiacque di non poterti vedere giorni fa quando venisti qui per parlarmi; ed ora non posso che risponderti una parola in fretta.

Possedeva, come sai, il testamento di Oberdan colla sua firma, «essendosi cancellata la tua». Un giorno, per timore di una perquisizione lo consegnai ad .......... perchè la nascondesse nell'Ufficio del «Dovere», ed ora non so dove sia.

Mi dispiace quindi di non poterti soddisfare. Puoi ben credere che se l'avessi tutt'ora posseduto, d'unica persona alla quale l'avrei ceduto, l'unica che abbia diritto di disporne, sei tu.

Quando mi sarà possibile verrò a trovarti, e mi farai conoscere tutta la tua famiglia. E mi darai il tuo ritratto. Vorrei pure un altro favore da te: la descrizione esattissima di quanto riguarda te e Oberdan — una dichiarazione che riguarda il colloquio avvenuto a Forlì tra Oberdan e me — e possibilmente un piccolo manoscritto del nostro povero amico. Credimi sempre

tuo dev.mo amico *A. Fratti*».

Anche dopo l'arresto di Oberdan, Ragosa, per l'amore che portava all'amico rientrato in Italia dall'Istria, ripartì da Roma per andare a Trieste e liberarlo, ma a Prato venne arrestato — viaggiava sotto il falso nome di Valentini — e, condotto ad Udine, dopo otto mesi di prigionia, subì un processo dinanzi a quella Corte d'assise, che lo assolse. Comunque, egli sempre, nei suoi interrogatori tenne un contegno alto e degno.

E' pregio dell'opera e dell'ora storica, che attraversiamo, riportarne qualche brano:

«Oberdan, lo dico a tutti, era un carattere eroico ed è l'unico omaggio che mi sia lecito oggi rivolgere alla sua dolorosa memoria.

Esso dunque inspirò il proposito di recarsi noi due a Trieste e nell'Istria, per provare qualche dimostrazione anche violenta che avesse potuto significare l'odio, l'intolleranza del nostro paese pel dominio austriaco. Anche se la nostra sorte fosse stata, come era ben probabile, la morte, ce ne rallegravamo poichè essa avrebbe risposto al rimprovero fatto continuamente a Trieste, all'Istria di non avere un nostro nel martirologio italiano. Oggi c'è......»

E finiva:

«Ripartii per Roma; ma il pensiero di Oberdan mi opprimeva: concepii l'idea di liberarlo, ed ero disposto a tutto, a dimostrare sopra ogni cosa «come a Trieste si sappia morire per la nostra causa».

Con questi propositi ripresi la via dell'Alta Italia quando fui arrestato a Prato e condotto a Udine ed eccomi qui a farmi giudicare del crimine di amare la mia patria.

Se è crimine, signori giurati, condannatemi pure, io andrò orgoglioso di tale sentenza».

Ho voluto dir questo per fare, soprattutto, opera storica riparatrice nell'interesse della verità e perchè il nome di Donato Ragosa non vada obliato in quest'ora solenne della patria.

Credo, in ultimo, di far cosa grata alla cittadinanza romana, facendo sapere che, da ricerche mie personali, mi risulta che Guglielmo Oberdan a Roma, da studente, abitò in via Tor Millina 31.

*Oreste Camillo Mandalari.*

## La vita a Trieste

**Società di scherma disciolta - I sequestri dei beni dei patrioti - Lo spopolamento della città**

BERNA, 5. — La Luogotenenza di Trieste ha decretato lo scioglimento della «Società di Scherma» ingiungendole di sospendere immediatamente ogni attività. Nella sede sociale fu fatta una perquisizione, durata parecchie ore, dopo la quale in un grande carro furono trasportati alla polizia tutti i fioretti e tutte le sciabole, tutti i guantoni e tutte le maschere.

Il tribunale ha decretato il sequestro delle sostanze di Pio Diego Gambini di Capodistria studente, accusato di delitto contro la forza armata dello Stato.

Lo spopolamento di Trieste continua. Attualmente vi sono 7705 appartamenti e 1373 magazzini vuoti con un aumento sul mese precedente di 114 e 42 magazzeni.

## Le pensioni alle vedove e ai figli degli impiccati in Austria

ROMA, 6. — Nella sua ultima riunione il Consiglio dei ministri — dice il «Messaggero» — ha deliberato di concedere a tutte le famiglie dei nostri martiri impiccati in Austria-Ungheria una pensione vitalizia. La misura della pensione di cui beneficieranno le vedove e i singoli figli dei nostri martiri sarà stabilita in una prossima riunione ministeriale. Il provvedimento avrà immediata attuazione.

Ed ecco una nobile risposta alle miserabili gesta del boia Lang, degno cavaliere della corona di Francesco Giuseppe.

## I provvedimenti per i giornali

I giornalisti italiani seguono con vivo interesse, l'azione del loro Presidente, on. Torre, per ottenere dal governo provvedimenti, da tanto tempo invocati, che valgano a diminuire il prezzo della carta, che ha raggiunto ormai la cifra massima, e togliere la stampa quotidiana da una situazione che sta per diventare insostenibile.

L'industria del giornale, come bene ha fatto osservare ai ministri l'on. Torre, è un'industria «sui generis», la quale non deve considerarsi sole dal lato economico, bensì anche dal lato politico e civile; e diventa per ciò, non solo necessario, ma anche doveroso l'intervento del governo.

La stessa tesi sostenne in seno alla Commissione nominata dal ministro Meda per l'esame della questione della carta:

«Se il Ministero si fosse deciso soltanto nel novembre scorso a permettere l'introduzione in Italia della carta per giornali — ha soggiunto l'on. Torre — questi si sarebbero potuti fornire delle provviste necessarie per lungo tempo, a un prezzo fra le 45 e le 50 lire. Attualmente non vi è altro rimedio che l'intervento del governo per diminuire il prezzo d'acquisto delle materie di cui le cartiere hanno bisogno per la fabbricazione, e cioè del carbone, della cellulosa e del legno. Bisogna che i fabbricanti di carta adoperino queste eventuali diminuzioni interamente a profitto dei consumatori».

L'on. Torre ha detto infine di credere necessario che alla fine della guerra si abolisca il dazio d'entrata sulla carta e allora, aggiungendo i prezzi dei trasporti, la carta proveniente dall'estero potrà essere acquistata a un prezzo inferiore a quello a cui si vende in Italia.

Si deve confidare che il Governo, convinto della bontà di questi provvedimenti, non tarderà a prenderli.

## CRONACA PROVINCIALE

### Da CODROIPO

**TRIBUNALE DI GUERRA**

Ci scrivono 5 (n):

Nell'udienza di ieri presieduta dal Colonnello Marinaro, funzionante da avvocato militare il Capitano Chierini, da avvocato difensore il Sottotenente Egidio Zoratti, e da segretario il Tenente Mutinelli furono pronunciate le seguenti sentenze:

Tremelinda Sebastiano, Tonet Giovanni, Pezzini Achille e Zanardo Giuseppe vennero condannati i primi due ad anni 2 di reclusione militare e gli altri due ad anni 3 per diserzione.

Luco Francesco venne condannato ad anni 5 e mesi 6 per diserzione.

Bergnach Andrea per spionaggio venne assolto, e per tentata corruzione venne condannato a mesi 6 computato sofferto.

### Da PORPETTO

**Il commissario regio**

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica un decreto luogotenenziale che proroga di tre mesi i poteri del regio commissario presso il Comune di Porpetto in provincia di Udine. I motivi della proroga esposti nella relazione del precedente decreto sono: Permanenza delle eccezionali condizioni che già ostacolarono la ricostituzione delle civica rappresentanza di quel comune, impossibilità di addivenire alle elezioni per la formazione dell'amministrazione ordinaria.

Vedi Orario ferroviario in IV pagina

### Da CIVIDALE

**Consiglio comunale - Conversione di rendite - Assistenza civile - Nozioni utili - Offerte alla Croce Rossa - Infanticidio? - Omicidio?**

Ci scrivono 6 (ritardato) (n):

Ieri il Consiglio Comunale tenne seduta svolgendo l'ordine del giorno da noi pubblicato.

* Essendo tutt'ora in vigore il Decreto Luogotenenziale 13 giugno 1915, la Congregazione di Carità nella seduta di lunedì 28 Agosto decorso, ha deliberato la conversione delle rendite dei Legati destinati per Grazie Dotali, a favore dell'infanzia, con speciale riguardo per i figli dei militari che combattono per la civiltà e per la grandezza della Patria, e più particolarmente per quelli che per la loro condizione di nascita non possono fruire del sussidio prescritto dal Regio Decreto 13 maggio 1915 N. 620.

L'importo complessivo verrà passato al Comitato generale di preparazione e di assistenza civile, presieduto dall'Ill.mo sig. Sindaco di Cividale, avv. cav. Dott. Antonio nob. de Pollis.

* Il ricevitore del Registro sig. Rampo ha versato L. 3.30 all'Assistenza civile, ed i commessi del suo ufficio L. 1.70, solito contributo mensile. — Ambrosio Giovanni L. 2.

L'ufficio di recapito del Comitato trovasi al primo piano del palazzo del Monte di Pietà ed è aperto tutti i giorni dalle 9 alle 14.

* Nell'interesse del pubblico è utile ricordare la disposizione del Decreto legge 2 agosto 1916 N. 926, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del Regno del 5 stesso mese, e riferibile alla caccia agli affamatori.

L'art. 10 stabilisce che chiunque accaparri derrate e merci sottraendole al consumo al fine di provocare artificiosamente l'aumento dei prezzi, è punito a norma dell'art. 293 del Codice penale e cioè: se privato, con la reclusione da 3 a 30 mesi e con la multa da L. 500 a L. 3000; e se mediatore, con la reclusione da uno a cinque anni, con la interdizione dai pubblici uffici e con la multa da L. 1000 a L. 6000.

Quindi reato di azione pubblica passibile di immediato arresto da parte degli ufficiali di polizia giudiziaria.

Sarebbe poi buona cosa studiare il citato Decreto - legge anche nella parte che riguarda la facoltà data alle Coperative ed ai cittadini di unirsi costituendosi in enti autonomi riconosciuti con speciali privilegi e garanzie per esercitare una azione moderatrice sulla vendita e sui prezzi delle merci di ordinario consumo.

Dunque il suggerimento è dato, vedremo se dei volonterosi verranno farsi iniziatori di un'opera che valga a frenare le ingorde borse degli speculatori sulla fame.

* L'egr. signor Ezio Drioli delle fornaci di Togliano ha offerto L. 30 alla Croce Rossa per rendere omaggio alla memoria del glorioso capitano Nazario Sauro, vittima della ferocia austriaca; ed il signor Barbiani Francesco L. 20 per transazione in lite davanti al Giudice Conciliatore.

* Questa mattina venne arrestata una donna di Sanguarzo sospetta di infanticidio.

* Si parla di un omicidio avvenuto giorni fa, nella frazione di Fornalis.

### Da S. MARIA la Longa

**Funerali**

Ci scrivono 6 (n):

Ieri si fecero solenni funerali alla salma del diciasettenne Andriani Silvio. Tutto il paese, può ben dirsi, vi ha preso parte. Il buon Silvio era da tutti ben voluto per le sue buone qualità.

In chiesa il nostro parroco don Fiorenzo Venturini pronunciò brevi parole in memoria dell'estinto, encomiandone l'esemplarità della vita.

### Da TARCENTO

**Caduto per la patria**

Ci scrivono 6 (n):

Tonchia Ausilio di Giuseppe, di Aprato, classe 1896, per due volte ha affrontato il fuoco nemico. E' caduto valorosamente il 15 agosto.

Alla famiglia le più vive espressioni di riverente simpatia e riconoscenza.



# Cronaca Cittadina

## I Friulani caduti

**Soldato Tomada Augusto di NIMIS**

del ... reggimento Alpini, della classe 1893. Morì il giorno 18 luglio 1916 all'Ospedale da Campo n. 19 e fu sepolto a Caporetto.

## Le licenze ai militari agricoltori

La R. Prefettura, con apposita circolare diretta ai Sindaci ed ai Sottoprefetti avverte che, per disposizione del Ministero di Agricoltura, le richieste da parte dei Comuni, di moduli stampati per le licenze agricole, devono essere rivolte non più al Ministero suddetto, ma alla R. Prefettura, che li invierà, quando creda giustificata la domanda, dato che i moduli furono già forniti ai Comuni in numero notevole dal Ministero e che le licenze sono ammesse per un numero limitato di casi.

A questo proposito la circolare avverte essere bene che i Sindaci non alimentino soverchie speranze nelle popolazioni agricole sulle licenze concedibili.

## La medaglia d'argento a un altro friulano

Nell'ultimo elenco di coloro che si meritarono la medaglia d'argento al valor militare troviamo anche il distinto giovane Fabio Mauroner, figlio del cav. dott. Adolfo che per molti anni fu nostro concittadino e qui si accasò. Il giovane Fabio, nato a Tissano, da ragazzo si trasferì con la famiglia a Firenze, ove si dedicò allo studio della pittura. Scoppiata la nostra guerra si arruolò volontario ed entrò nell'esercito come sottotenente della Territoriale. Volle però essere mandato alla fronte e, incorporato in un reggimento di fanteria combattè nel Trentino, poi sul Carso dimostrando intelligenza e arditezza, tantochè si meritò la medaglia d'argento.

Fabio Mauroner ha parenti e numerose amicizie a Udine e nella Provincia, e parenti e amicizie conta pure a Trieste.

## I saluti dal campo

Zona di guerra 30 agosto.

I sottoscritti fucilieri friulani orgogliosi di essere entrati per i primi in Gorizia, ed orgogliosi di appartenere all'eroica e decorata Brigata Casale, orgogliosissimi di appartenere all'eroico Reggimento (...............) che diede le più alte prove di valore mandano a mezzo di codesto giornale saluti alle loro care famiglie, parenti ed amici e a tutti coloro che gioiscono alle presenti vittorie. Firmati:

Caporale Ceccotti Valentino di Camino di Buttrio — Soldati Buselini Antonio di Purgessimo, Cividale del Friuli — Colledan Enrico di Rivarotta, di Pordenone — Viera Vigilio di Pasian di Pordenone.

## Prezzo del carbone

La Commissione Prefettizia pel rifornimento del carbone alle industrie, che ha sede presso la Camera di Commercio, rende noto che dal 4 ai 10 corr. i prezzi del carbone attualmente disponibili sono seguenti:

Litantrace grosso inglese da vapore (alla tonnellata franco vagone Savona Genova o Livorno) L. 160.

Litantrace americano da vapore (alla tonnellata franco vagone Savona o Genova) L. 160.

Antracite (alla tonnellata franco vagone Genova) L. 160.

## Fiera di Bordeaux

La Camera di Commercio comunica che il Ministero delle Finanze ha dato disposizioni alle dogane perchè ammettano in temporanea esportazione senza pagamento tassa concessione fino a tre mesi dopo la chiusura della mostra gli oggetti e le merci spedite, dai produttori nazionali alla Fiera di Bordeaux.

## Morto prigioniero

Al Municipio è pervenuta notizia che il soldato di fanteria Rodolfo Bernardis della classe 1894, nostro concittadino, che figurava finora fra i dispersi, è morto in prigionia.

## Una tibia fratturata

Ieri mattina venne accolto all'Ospedale civile il ragazzo sedicenne Valentino Turco fu Valentino, da Udine, maniscalco.

Gli venne riscontrata la frattura della tibia della gamba destra al III.o inferiore e fu dichiarato guaribile in circa 40 giorni salvo complicazioni.

Il Turco proveniva dall'ospedale Marco Volpe, ove si trovava fino dal 31 agosto u. s.

## Beneficenza

S. E. Monsignore Rossi, Arcivescovo di Udine, offre L. 100, per aderire al Comitato di Udine dell'Opera Nazionale per l'Assistenza Civile e Religiosa degli orfani de' morti in guerra.

(In morte della signora Maria Flaibani Angeli) Cotterli Maria offrì L. 1 a favore della Società Prot. dell'Infanzia — id. id. (in morte Fabretto Redenta) L. 1.

Al Comitato di Udine dell'Opera Nazionale per l'assistenza Civile e religiosa degli orfani de' morti in guerra offrirono: Margherita Grapplero L. 5 — Bianca Madigh L. 10 — Elisa Tosolini L. 5 — In morte di diverse persone si sono incassate L. 77.

Offerte pervenute alla «Cucina Popolare»:

— Nel primo anniversario della morte del bambino Carletto Bissattini: lo zio Giovanni Bissattini e famiglia lire 10 — Sigg. F.lli del Pup L. 5.

— In morte di Giovanni de Corti: Sig. Domenico Del Pup e F.lli L. 5.

— In morte sig.a Virginio Tosolini Rossetti: Sig. Feruglio Isidoro, impiegato daziario, L. 2.

— Il sig. Domenico Bevilacqua, negoziante di Udine, ha acquistato n. 350 buoni da distribuirsi dallo stesso sig. alle famiglie povere dei richiamati.

— In morte di Pietro Croattini: Sig. Pagani Angelo per buoni, L. 3 — Sig. Bissattini cav. Giovanni, L. 3.

— In morte di Giuseppe Rossatto: Diversi amici elargirono n. 63 granzi. Sig. Pagani Angelo, per l'entrata degli italiani a Gorizia L. 2.

### Il povero ragazzetto scomo

trovato randagio dalle guardie di P. S. l'altro giorno a Ceresetto e di cui abbiamo pubblicato i connotati, è stato identificato per certo Oliva Giovanni di Pietro e Donato Maria, d'anni 14 nativo di Reana ed ora domiciliato col la famiglia ad Adorgnano, di Tricesimo.

Venne riconsegnato alla famiglia

### Mense ufficiali

Alberghi - Ristoranti, provvedetevi in tempo dell'ottimo *Chianti della Società Vinicola Toscana di Castellina in Chianti* presso i depositi *Robotti* in *Udine*, via de Rubeis 14 (sottopassaggio Ferrovia fuori porta Cussignacco) e *Cividale* (Corso Vittorio Emanuele N. 3).

*Vedi avviso in terza pagina.*

### Le borse estere

LONDRA, 6. — Prestito francese 84 3/4, consolidati 59 1/4, egiziano 81 e 1/8, giapponese 72, Marconi 3 5/32, argento in verghe 32 3/8, rame 109 1/2.

AMSTERDAM, 5. — Cambio su Berlino 42.

MADRID, 5. — Cambio su Parigi 84.50.

### Il cambio

ROMA, 6. — Il cambio per domani è di L. 119.58.

ROMA, 6. — Cambio medio ufficiale accertato il 6 settembre da valere per il 7: 109.06 1/2 — 30.74 — 121.16 — 646 — 270 1/4 — 119.58 1/2.

Teatro Minerva

### Spettacolo cinematografico

Il pubblico che affollava iersera il teatro ha assistito allo svolgimento di un programma veramente superbo.

« Il mendicante d'amore » è un lavoro di rara fattura. Nuovo per il soggetto s'impone altresì allo spettatore per la benissima messa in scena e per la serie di fotografie nitidissime come poche volte ci fu dato di vedere. Una non comune interpretazione da parte degli artisti dell'« Aquila Film » in questo dramma, e nella scena comica per merito di quei due impareggiabili elementi che sono Gigetta e Rodolfi, fanno annoverare questo programma tra quelli di primissimo ordine.

Oggi si ripete per l'ultima volta.

Teatro Sociale

### NOVO CINE

Ieri si rappresentò: «Il convegno di Pallanza dei ministri Anglo-Italiani » film di palpitante attualità riproducente il recente convegno del ministro Inglese Rugreimann con i ministri italiani. E' benissimo riuscita e contiene ricordi oltremodo interessanti del generalissimo Cadorna che ha i suoi natali proprio a Pallanza.

Oggi verrà replicata.

Oggi e domani si darà pure il grandioso lavoro storico diviso in 5 parti: « Epopea Napoleonica »: Imponente film edita dalla Casa Ambrosio di Torino riproducente tutti i fasti, le vittorie, le sconfitte e l'immortale gloria del Grande Napoleone.

Sarà accompagnato dall'orchestra.

# RECENTISSIME

## La guerra in Transilvania

### L'avanzata romena frutta ricco bottino

#### Gli attacchi bulgari in Dobrugia respinti

BUCAREST. 4. — (Ritardato) Un comunicato ufficiale dice:

« Fronti nord e nord-ovest. — *Piccoli combattimenti su tutto il fronte. Respingemmo due attacchi a Merisore e nella valle dello Streiou. Prendemmo a Sepsi-Szebengycorgy oltre cinquecento vagoni di provvigioni ed un ospedale completamente montato.*

*Nella valle superiore del Maros prendemmo prigionieri sette ufficiali e 620 uomini.*

« Fronte meridionale. — *Forze nemiche superiori attaccarono la testa di ponte di Turtukaij lanciando dieci assalti, che furono tutti respinti* ». (Stefani)

## Dobric presa dai bulgari?

BASILEA, 6. — Si ha da Vienna, 6: Un comunicato ufficiale dice:

« (Fronte balcanico). Le truppe tedesche e bulgare presero una posizione avanzata fortificata della testa di ponte di Tutrakani. La città di Dobric fu presa dai bulgari. Aeroplani della marina tedesca lanciarono bombe su Constanza, e su piccole navi da guerra russe. I nostri dirigibili bombardarono a Bucarest gli impianti petroliferi di Ploesti ». (Stef.)

## La battaglia sulla Somme

### Continuano i progressi inglesi

LONDRA, 6 (Ore 2.6) — Un comunicato del generale Haig dice:

« *Durante la notte le nostre truppe guadagnaro il possesso di tutto il bosco di Leuze. I combattimenti continuano tra il bosco ed il villaggio di Combles e intorno a Ginchy. L'artiglieria fu attiva dalle due parti a nord di Pozières e nelle vicinanze della fattoria di Mouquet.*

*La notte scorsa lanciammo con successo gas dinanzi a Gommecourt.*

« *Ieri nel pomeriggio la nostra artiglieria bombardò efficacemente i baraccamenti nemici nel bosco del poligono ad est di Yprès* ». (Stefani)

## La cospicua offerta di S. M. il Re

### pei danneggiati dal terremoto a Pesaro e Forlì

ROMA, 6. — Il presidente del Consiglio rivolse il 5 settembre la lettera seguente agli onorevoli Bonicelli sottosegretario di Stato per l'Interno e De Vita, sottosegretario di Stato per i lavori pubblici:

« *S. M. il Re mi fa l'onore di parteciparmi che destina lire centomila per i danneggiati dal terremoto delle provincie di Forlì e di Pesaro e mi commette di provvedere alla distribuzione. Io mi rivolgo alle LL. EE., che si recarono in quei luoghi, non appena accaduto il disastro e che vi tornarono successivamente, provvedendo ai soccorsi ed ai ricoveri necessari. Parmi che la somma elargita da Sua Maestà sia ormai da impiegarsi principalmente ad aprire cucine economiche specie nelle campagne, perchè la organizzazione sia pronta e corrisponda ad un'equa distribuzione fra i vari luoghi danneggiati. Prego le LL. EE. di incaricarsene, disponendo quanto occorre. Con cordiale ossequienza.*

Firmato BOSELLI ».

Il Presidente del Consiglio diede dell'elargizione sovrana, notizia telegrafica ai prefetti delle due provincie. (Stefani)

## Conferenza di ministri alleati

### per la fabbricazione delle munizioni

PARIGI, 6. — I ministri inglesi Lloyd George e Montagu, arrivati a Parigi, ebbero col generale Roques e col sottosegretario alle munizioni Thomas, due conferenze per esaminare i bisogni degli alleati in artiglieria e per lo sviluppo della fabbricazione di essa in Inghilterra e in Francia. Le conferenze si tennero al ministero della guerra sotto la presidenza di Roques. I ministri erano assistiti dai ufficiali generali e ufficiali superiori dei due eserciti, da tecnici dell'interno e da ufficiali appositamente venuti dalla fronte. (Stefani)

## Il telegramma del min. degli esteri romeno

### al barone Sidney Sonnino

BUCAREST, 6. — Il ministro degli esteri signor Porumbaro ha così risposto al ministro degli esteri italiano, barone Sidney Sonnino:

« *Ho sempre avuto la convinzione che una stretta solidarietà deve esistere fra gli scopi politici della nobile nazione italiana e quelli del mio paese. Questa convinzione è basata sulla identità della nostra origine e su quella dei nostri interessi e delle nostre aspirazioni. Io l'ho esposta e sostenuta ogni volta che se ne presentava l'occasione. Oggi sono felice di constatare che con gli sforzi comuni abbiamo potuto creare fra i due popoli una fratellanza d'armi che contribuirà a stringere ancor più i vincoli che li avvicinano ed a fondare il loro avvenire sulla base indistruttibile dell'idea nazionale. Ringraziando V. E. delle parole così cordiali che ha voluto dirigermi in occasione della nostra entrata in guerra, la assicuro della perfetta reciprocità dei miei sentimenti a riguardo di V. E. e del suo paese.*

Porumbaro ».

(Stefani)

## Le importanti deliberazioni

### della commiss. degli approvvigionamenti

#### sul granoturco, le uova, le patate e le frutte

ROMA, 6. — La Commisione centrale per gli approvigionamenti, riunita ieri sotto la presidenza dell.on. Canepa ha continuato la discussione dell'importante ordine del giorno.

Sulla questione del granoturco, dopo ampia discussione, su proposta del relatore collonnollo Guardacci la commissione concluse che il Governo proceda al censimento, che si economizzi il granoturco nella alimentazione del bestiame, diffondendosi l'uso dei succedanei e residui industriali, anche mediante proibizione della esportazione dei panelli alimentari della pula di riso ed in genere di derrate foraggere.

Fu esaminata poi la questione delle uova e delle patate. Su relazione del Comm. Mazza la commissione dette parere perchè sia vietata l'esportazione delle patate e sospesa quella delle uova.

Dopo discusse la situazione delle frutta su relazione del Comm. Giuffrida si espresse il voto che il Governo diriga l'esportazione del supero degli agrumi verso i paesi alleati e che incoraggi la produzione delle marmellate e delle conserve di frutta.

Inoltre la commissione discusse ampiamente le condizioni della produzione e del mercato degli altri commestibili e formula voto inteso a proporzionare le future esportazioni alle disponibilità del nostro mercato e sempre verso i paesi alleati. (Stef.)

## Il ministro Scialoia a Venezia

VENEZIA, 6. — Stamane alle 7.55 è arrivato l'on. ministro Vittorio Scialoia, accompagnato dal prof. Andrea Galante dell'Università di Bologna, che funge da capo gabinetto.

A ricevere il ministro alla stazione si trovavano presenti il vice ammiraglio comandante in capo la piazza marittima di Venezia, il prefetto conte Di Rovasenda, il sindaco conte Grimani, il senatore Diena, i deputati onorevoli Marcello, Fradeletto, Mendaia e moltissime altre autorità civili e militari. Il ministro Scialoia è venuto a Venezia per informarsi direttamente delle condizioni della città e quindi riferire al governo per gli opportuni provvedimenti. (Stefani)

Dottor ISIDORO FURLANI, Direttore.
Giovanni Minighini gerente respon.
*Stabilimento Tipografico Friulano*



Grandi Depositi Vini ed Oli
ROBOTTI
UDINE - Via de Rubeis 14 - al sottopassaggio ferrovia - fuori Porta Cussignacco
CIVIDALE - Corso Vittorio Emanuele N. 3
VENDITA INGROSSO
Deposito della Società Vinicola Toscana di Castellina in Chianti

## L'Italia sulla stessa via con Salandra e con Boselli

### Un notevole giudizio del "Temps,,

PARIGI, 4. — Il «Temps», commentando l'articolo del «Giornale d'Italia» che afferma l'unità politica italiana sotto i due ministeri Salandra e Boselli, scrive che il tentativo di tagliare in due capitoli la recente storia d'Italia, cioè: Ministero Salandra e guerra contro l'Austria; e Ministero Boselli, e guerra contro la Germania, sarebbe la più falsa delle concezioni.

La prima prova concreta ce la fornisce la presenza dell'on. Sonnino in entrambi i ministeri.

Il giornale parigino concreta il discorso dell'on. Salandra del giugno 1915, tracciante dinanzi all'Europa il quadro della politica italiana ed afferma che gli avvenimenti si svilupparono, poscia, con una logica inflessibile.

Nessuno in Italia credette mai che l'Austria avrebbe accettato la totale, definitiva e leale restituzione delle terre irredente; come mai nessuno disconobbe lo scopo cui mirava la Germania provocando la guerra.

L'Italia accettando la guerra, accettava il peso totale della lotta su tutti i fronti e contro tutti gli avversari.

Il «Temps», approvando quello che il giornale romano scriveva, conclude: L'Italia ha seguito da due anni la diritta via con riflessione e scegliendo per agire, le ore nelle quali i suoi atti erano destinati ad avere le maggiori e più utili ripercussioni. Essa non ha avuto a rammaricarsene, nè gli Alleati a lamentarsene.

## La futilità del "raid,, degli Zeppelin

LONDRA, 5. — Il «Times» scrive: Il carattere principale del più formidabile «raid» è quello della futilità di esso: due morti, alcuni feriti e pochissimi danni. Ecco i risultati. Quanto all'effetto morale esso può essere giudicato dalle folle che si sono precipitate nelle vie, malgrado tutti gli avvertimenti per vedere il combattimento e dalla interminabile processione di coloro che si recarono a vedere i resti dell'aeronave abbattuta. Gli autori di queste spedizioni non cercano però di ottenere un effetto morale in Inghilterra, ma tendono a risollevare il morale tedesco e produrre un effetto sul corso del marco nei paesi neutrali. E' caratteristico il fatto che questi «raids» danno sempre minori risultati. Le misure prese sono dunque buone. Si potrebbe fare anche meglio, ma non bisogna per questo scopo distrarre una sola granata dalla fronte: è là che la lotta deve essere decisa. Agire altrimenti equivalerebbe fare il gioco dei tedeschi.

## Lo sforzo dell' Inghilterra per aumentare la potenza della flotta

PARIGI, 5. — Il «Daily Mail», edizione di Parigi ha da Londra:

Alfredo Noyoz dà i seguenti particolari sul magnifico sforzo dell'Inghilterra per aumentare la potenza della sua flotta.

L'Inghilterra, egli dice, perdette nella battaglia dello Jutland otto cacciatorpediniere. Ora, in una sola settimana essa ne varò altri 15. Egli vide in costruzione un'immensa flotta di torpediniere, sottomarini, incrociatori ed alcuni bastimenti, la cui costruzione è circondata dal mistero e che sono nascosti sotto ripari. Egli vide sottomarini le cui dimensioni eclissano tutti quelli attualmente costruiti; vide infine incrociatori più grandi di qualsiasi corazzata esistente.

Egli termina dicendo che se l'Inghilterra avesse perduto in un combattimento navale la metà della sua flotta, l'altra metà sarebbe più forte di quelle che era la flotta inglese al principio della guerra.

## Orario ferroviario

PARTENZE DA UDINE

Cormons: 7.5 — 12.5.

Venezia: 3.30 — 6.30 — 9 — 11.30 — 15.30 — 18 — (direttissimo).

Chiusaforte (Stazione Carnia - Tolmezzo - Villa Santina): 6.35 — 12.20 — 17.52.

Cividale: 6.15 — 12.29 — 18.30.

Palmanova - S. Giorgio di Nogaro - Venezia: 6.36 — 16.36 — 19.16. (Si ferma a S. Giorgio).

San Daniele (Porta Gemona): 8.20 — 11.40 — 18.20 — 18.15.

ARRIVI A UDINE

Cormons: 7.27 — 17.

Chiusaforte (Villa Santina - Tolmezzo - Stazione Carnia): 8.20 — 12.20 (non ha coincidenza con la Carnia) — 16.20.

Cividale: 8.15 — 15 — 20.20.

Venezia - San Giorgio di Nogaro - Palmanova: 7.59 (da S. Giorgio) — 10.36 — 20.33.

San Daniele (Porta Gemona): 8.17 — 12.30 — 15.10 — 19.11.

*Palmanova — Cervignano*

Da Palmanova: 7.15 — 17.20 — 20.6. — A Cervignano: 7.35 — 17.40 — 20.26.

Da Cervignano: 6.44 — 16.40 — 19.50 — A Palmanova: 7.4 — 17 — 19.50.

*S. Giorgio di Nogaro — Cervignano*

Da S. Giorgio: 9.40 — 13.2 — 19.40. — A Cervignano: 9.58 — 13.20 — 19.58. — Da Cervignano: 7.12 — 12.22 — 17.12 — A S. Giorgio: 7.30 — 12.40 — 17.30.

*Cervignano — Belvedere (Grado)*

Da Cervignano: 7.42 — 11.10 — 18 — 20.35. — A Belvedere (Imbarcatoio): 8.12 — 11.40 — 18.30 — 21.5.

Da Belvedere (Imbarcatoio): 6.5 — 9.5 — 16 — 18.50.

A Cervignano: 6.35 — 9.35 — 16.30 — 19.20.

A Belvedere (Imbarcatoio) si trova il Piroscafo da e per Grado.